



Nel Sangue di Cristo... «nuove tutte le cose» Ap. 21,5

In the Blood of Christ... «all things new» Rev. 21:5



Dalla Relazione dell'Amministrazione Generale - Conclusioni

Numero 2
13 luglio 2023

IL ROGLIO AG 23



La nostra Congregazione sta attraversando una significativa e delicata fase di trasformazione. Tutte noi, desideriamo una vita religiosa generativa, capace di dinamicità, di trasformazione, pronta a generare un reale cambiamento in sé stessa e nella Chiesa, ma perché questo avvenga è necessario partire dall'essere noi stesse rigenerate, come singole persone e come comunità, aperte allo Spirito Santo che è fonte di vita nuova e di autentica trasformazione.

Avvertiamo il bisogno di un rinnovamento profondo, che ridoni autenticità alla nostra vita, vitalità alle nostre sororità/fraternità e fecondità alla missione. Abbiamo la consapevolezza che le strategie, i programmi e i progetti sono importanti, ma qualcosa di più sembra esserci chiesto. È necessario un ascolto più docile dello Spirito di Dio per essere disponibili e aperte alla sua azione trasformante nella nostra vita, nella Chiesa e nel mondo.

Come ritrovare “nuova vita” che risvegli nelle comunità la freschezza della fecondità vocazionale, della gioia e dell'apertura missionaria delle origini?

È vitale per noi compiere un discernimento appropriato, che tenga conto della missione a cui siamo chiamate come donne consacrate, ma che ci incoraggi a riconsegnare il primato alla Parola di Dio e alla centralità di Cristo nella nostra vita personale e comunitaria.

Pur nella consapevolezza della decrescita delle nostre risorse di personale, desideriamo continuare a servire la Chiesa e il mondo con ministeri che rispondano ai bisogni dei più vulnerabili e in territori poveri del nostro mondo. È necessario pertanto avviare comunità interculturali che, possano garantire la presenza apostolica anche in terre di missione. La Congregazione è presente in 25 paesi e in alcuni attraverso presenze piccole e dislocate: è indispensabile accompagnare le piccole realtà affinché possano vivere la passione per la missione con strutture semplici e capaci di favorire l'inculturazione del carisma.

Il generare richiede l'essere profondamente radicati nel Vangelo, consapevoli della propria identità e pronte ad uscire da noi stesse per aprirci all'altro attraverso una vita segnata dall'amore, unica realtà in grado di rendere la vita piena e feconda.

Ciò comporta un conflitto tra il vecchio che resiste e il nuovo che s'impone con la sua forza di cambiamento. A chi affronta questa dinamica è richiesto di abitare una sana tensione tra la paura di perdere quello che si era, o si deteneva come certezza, ed un rinnovato impegno verso nuovi stili di vita, più umani e pertanto profetici.

Siamo consapevoli che divenire generative sposta l'attenzione dal fare all'essere e richiede un cuore innamorato, appassionato, carico di desiderio, pronto a mettersi in gioco e a donarsi. Desideriamo essere generative e quindi profetiche, pronte ad apprendere il linguaggio sempre nuovo della comunione.

Ci auspichiamo che le comunità diventino luoghi dove si genera vita: **comunità o meglio, luoghi in cui attraverso l'impegno quotidiano si diventa artigiane di comunione e si possa sperimentare il passaggio da comunità di vita alla comunione della vita coltivando relazioni cordiali, leali e trasparenti.**

Il Sangue di Cristo... che fa nuove tutte le cose, ci renda capaci di partecipare al *modus vivendi et essendi del Cristo*, per rilanciare e narrare l'umano segnato da Gesù, attraverso modalità nuove di stare in relazione, approcci autentici, concreti e ricchi di umanità e ci doni il coraggio profetico di tessere relazioni nuove capaci di condurre all'incontro con il Risorto.

Desideriamo essere Adoratrici coraggiose e profetiche, che osano, credono, si affidano alla Parola di Dio e, in fedeltà allo Spirito, continuano a seminare speranza nel solco della storia.

Continuando ad accogliere l'invito a "gettare le reti" guardiamo al cammino fatto con gratitudine e ci apriamo con speranza alla novità che il Sangue di Cristo sta preparando per noi. Crediamo che lo Spirito di Santa Maria De Mattias continuerà a sostenerci nell'impegno e nel "collaborare con Cristo alla sua opera redentiva" (CdV 3) pronte a scelte radicali che vogliamo compiere *nel Sangue di Cristo che.... fa nuove tutte le cose.*



*Sr Nadia Coppa, ASC
Superiora Generale*

*Sr Matija Pavić, ASC
Sr Bridget Pulickackunnel, ASC
Sr Wiesława Przybyło, ASC
Sr Elsie Auzier Vihnote, ASC
Sr Maria Grazia Boccamazzo, ASC
Sr Monica Rini, ASC*

Discernere il nostro carisma nella Comunione della Croce per illuminare la realtà.

Presentata da P. Joe Nassal, CPPS il 6 luglio 2023

Si è trattato di una sessione aperta che ha coinvolto partecipanti in presenza e online. Dopo l'introduzione di Sr. Nadia Coppa, Superiora Generale, Sr. Maria Hughes ha dato il benvenuto a P. Joe Nassal, cpps, facendo una breve presentazione del suo lavoro e del suo ministero.

La relazione è stata molto arricchente, nonostante i problemi tecnici che a volte la interrompevano. Al termine, la Facilitatrice, Sr. Mercedes ha ringraziato e le partecipanti all'assemblea hanno espresso il loro apprezzamento con un grande applauso. Dopo alcuni approfondimenti e una breve pausa, siamo tornate per continuare la riflessione, la discussione e la condivisione nei gruppi sulla base delle seguenti domande:

- Quale ispirazione dalla nostra spiritualità e dal nostro carisma ci motiva nella nostra testimonianza di vita e nella nostra missione?
- Mentre guardiamo ai segni di questi tempi, quali sono le nostre priorità? Dove sono i margini, le periferie? Dove sono le ferite nella Chiesa e nella società che siamo chiamate ad affrontare?

Compiuto un breve dialogo in piccoli gruppi, il feedback è stato molto positivo e ha indicato chiaramente la direzione in cui siamo chiamati a muoverci in base alle ispirazioni ricevute e alle priorità identificate.

- Le ispirazioni più ricorrenti includono l'immagine del Sangue come espressione di vita e di guarigione; Maria, in piedi sotto la croce, ci invita a essere ponti di riconciliazione, segni di speranza per l'umanità e l'intera creazione.
- Tra le priorità identificate vi sono il dare spazio all'altro attraverso l'ascolto e l'inclusività, lo "stare" con gli altri, la testimonianza e il coraggio nell'affrontare ogni forma di male nelle famiglie, nelle comunità, nella Chiesa e nel mondo intero.



Sr Florida Evaristi Malenda, ASC

Riflessioni dopo la relazione di Sr Carmen



Il contributo di Sr. Carmen ha toccato molti aspetti che ci riguardano come Religiose nella Chiesa e nel mondo di oggi. La sua conversazione era in linea con il tema della nostra XXII Assemblea Generale "Nel Sangue di Cristo... nuove tutte le cose". La novità sono io, siamo noi, convertite; in modo particolare ci è stato ricordato il nostro dovere di

donne profetiche che vivono in questo mondo che cambia, chiede vigilanza, attenzione ai segni dei tempi per essere il lievito del Vangelo per la società che ci circonda.

Essere il lievito del Vangelo è possibile solo quando accettiamo di abbandonarci nelle mani di Dio affinché la sua parola ci plasmi e porti frutto in noi, facendoci vedere con occhi diversi il mondo, bisognoso di evangelizzazione. Viviamo in una società confusa e da rievangelizzare! In che modo? Con le nostre azioni invece che con le parole.

Come prendere maggiore consapevolezza della mia responsabilità e come essere testimone nella comunità che mi circonda; come vedere il dolore intorno a me? Dobbiamo portare un segno di vita, che è l'amore di Dio, a chi è senza speranza, secondo il nostro carisma e il nostro spirito.

Oggi, questi insegnamenti ci hanno ricordato che i grandi cambiamenti nel mondo dipendono dal mio cambiamento, dalla mia/nostra testimonianza che sarà possibile se ci atteniamo alla Parola di Dio. Sarà la Parola a rafforzare, far crescere e maturare la nostra fede, ci porterà a un cambiamento radicale e ad essere testimoni di ciò che crediamo attraverso la nostra vita quotidiana.

Santa Maria De Mattias, ai suoi tempi, è stata in grado di fare molte cose di cui noi oggi siamo orgogliose. La nostra Fondatrice ha vissuto ciò che credeva e questo le ha dato la forza di testimoniare nella sua vita Gesù Crocifisso. Il nostro carisma e il nostro spirito sono il Vangelo dell'amore di Dio nel mondo di oggi. Ci viene ricordato di continuare, nei luoghi in cui siamo, a partecipare con Cristo all'opera di redenzione, ad essere il volto di Gesù per chi non ha speranza.

Chiediamo a Dio la forza della sua grazia, perché senza di lui non possiamo fare nulla senza di lui non possiamo partecipare alla redenzione del nostro mondo, oggi.

Sr Lucina Johannes, ASC

Noviziato Internazionale

Venerdì 7 luglio è il giorno che abbiamo dedicato alla verifica del noviziato internazionale ASC. Dopo due generazioni che si sono trovate direttamente nella novità dell'esperienza, era necessario dire grazie a Dio e grazie a tutti coloro che hanno dato il massimo per questa novità della Congregazione che da tanti anni si voleva.

Per il Noviziato della Congregazione sono stati spesi impegno e buona volontà. Nella giornata di oggi ci siamo dedicate a una revisione realistica di tutti i vantaggi, ma anche delle sfide affrontate in questo campo dalle persone specifiche che vi lavorano.

Abbiamo cercato di ascoltare ogni voce, avvertendo in quello che è stato fatto amore e cura per la Congregazione e per le ragazze e giovani donne che vogliono seguire il nostro carisma. Nella nostra condivisione abbiamo allargato gli spazi della nostra visione per una valutazione globale della formazione. Sentiamo molto la necessità di affrontare il problema delle barriere linguistiche, ma anche di lavorare su altre fasi e dimensioni della formazione, sia iniziale che permanente.

Ogni ASC ha nel cuore il bene della persona e il bene per la Congregazione, per questo è importante avere abbastanza tempo per un vero ascolto, discernimento e azione che porti al "bell'ordine di cose".

Sr Danijela Anić, ASC



Ritorno alla Casa Madre

Se penso ad Acuto, alla casa madre, mi viene sempre in mente Maria De Mattias, la nostra madre che ha fatto nascere la Congregazione in quel luogo. Una donna che ha coraggiosamente abbracciato di concepire la Congregazione, di cercare un luogo adatto perchè le sue figlie potessero far crescere l'opera da lei iniziata trasferendosi da una casa all'altra fino a trovare il "vecchio ospedale", poi restaurato con l'aiuto di tutto il paese. Nella generatività dello Spirito ella ha accolto le persone nella sua casa con un unico obiettivo: far conoscere a tutti l'amore di Gesù. L'amore firmato col Suo stesso sangue.

Domenica scorsa, 9 luglio, abbiamo avuto il privilegio di tornare ad Acuto come membri dell'Assemblea Generale. È stato bello vedere le ASC, chiamate a condividere il carisma di Santa Maria da tutto il mondo, tornare al luogo delle nostre origini, al luogo dove tutto è cominciato. Mentre saliamo sulle montagne verso Acuto, nel mio cuore c'è l'immagine di Maria che viaggia su un asino, scrutando il panorama con tanti progetti nel cuore.

Le suore che ci hanno accolto nelle due case (la casa madre e il centro di spiritualità) hanno incarnato la maternità di Santa Maria De Mattias. La loro presenza accogliente e il loro amore ci hanno fatto sentire tutti "a casa". In diversi gruppi guidati da una sorella, abbiamo percorso la storia attraverso le diverse aree della casa, le cose che Maria ha costruito e usato e attraverso i suoi ricordi scritti in ogni angolo. È stato davvero un viaggio dentro di noi e un viaggio insieme.

Le testimonianze del Sindaco del paese, dei catechisti e del parroco hanno confermato l'influenza della Congregazione ASC in quel luogo. Santa Maria, la casa, le suore che vi sono state sono diventate parte della storia di Acuto, della sua cultura, della sua spiritualità e anche della vita quotidiana. Il paese ci ha accolto come parte della famiglia con la preghiera che la nostra presenza in quel luogo continui ad essere generativa. Le radici che Maria ha stabilito sono infatti profondamente radicate in quella piccola città.

La preghiera e la celebrazione dell'Eucaristia hanno creato uno spazio di silenzio nei nostri cuori e ci ha aiutato a entrare nello spirito di Maria che ha gestito quel luogo come una culla per le anime assetate. Lei è stata presenza materna per la gente di Acuto ma non ha tralasciato di andare più lontano per raggiungere altri luoghi. Questa sua eredità continua nelle sorelle che hanno seguito le sue orme.

Come vorrebbe Maria che quel luogo fosse oggi e in futuro? Sono queste le domande su cui dobbiamo riflettere per continuare a essere fedeli ai desideri di Maria e al suo impegno missionario.

È stata una sensazione triste scendere da quel luogo, ma la ricchezza che abbiamo portato in noi e tra di noi rimane nei nostri cuori. In fondo siamo figlie di Maria. Mentre continuiamo il nostro cammino di Adoratrici, sicure della sua presenza materna e della sua intercessione, continuiamo a invocare la forza dello Spirito che ha operato potentemente nella vita della Fondatrice, affinché Egli ci attiri tutte insieme come una sola famiglia superando i limiti e le differenze umane.

"Siate coraggiose! Prepariamo i nostri cuori a ricevere la grazia di intraprendere, con il massimo zelo possibile, il lavoro nella vigna che ci è stata affidata. Amiamo molto, moltissimo Gesù Cristo; dobbiamo portarlo sempre nel nostro cuore".
Santa Maria De Mattias

Sr Flor Manga, ASC



6 luglio 2023

In questi giorni ci troviamo in stato di ascolto. Abbiamo ascoltato le relazioni di Regioni e Fondazioni. Ieri abbiamo udito la voce dell'amministrazione generale e oggi l'Assemblea si pone in un processo di conversazione spirituale prestando attenzione alle voci delle consorelle nel mondo con la loro risposta alle "chiamate forti". Lo Spirito si muove tra noi e anche noi ci muoviamo ai suoi suggerimenti.



Questo pomeriggio abbiamo ascoltato con grande attenzione P. Joseph Nassal, CPPS, che ha riflettuto sul tema "Discernere il nostro carisma nella Comunione della Croce".

Siamo state felici di essere raggiunte dalla nostra comunità globale attraverso Zoom. Padre Joe ci ha sfidato a stare in piedi sotto la croce come testimoni di coraggio, compassione e comunione.

Dopo la presentazione ci siamo rivolte l'una all'altra in un momento di riflessione e condivisione con due domande

Quale ispirazione dalla nostra spiritualità e dal nostro carisma ci motiva nella nostra testimonianza di vita e nella nostra missione?

Guardando ai segni di questi tempi, quali sono le nostre priorità? Dove sono i margini, le periferie? Dove sono le ferite nella Chiesa e nella società che siamo chiamati ad affrontare?



Holy dance - Danza:

Nel Sangue di Cristo... Nuove tutte le cose



7 luglio 2023

Oggi ascoltiamo, riflettiamo e condividiamo sul noviziato della Congregazione. Le consorelle Matija, Wieslawa, consigliere generali e Sr Marianna, direttrice delle novizie, presentano una relazione e valutazione completa di questa esperienza, ancora ad experimentum, fin dal suo inizio. Le delegate esprimono la loro profonda gratitudine e il loro apprezzamento verso Sr Mariamma e le sue collaboratrici per il grande impegno con cui si sono prese cura della giovani. La ricchezza

della conversazione che segue pone in evidenza il nostro desiderio comune di dare qualità al processo formativo perché ogni persona in formazione possa crescere nella propria identità di Adoratrice nel nostro contesto globale.



Tempo di adorazione



8 luglio 2023

Nella giornata di oggi prendiamo in considerazione il tema "casa madre", la radice della nostra Congregazione. L'amministrazione generale ci informa sul cammino fatto e sulla nuova comunità internazionale presente in Acuto. Grazie allo studio di alcuni tecnici è stato possibile presentare un possibile uso dell'edificio.

Un ingegnere e un architetto ci hanno mostrato alcune possibilità per ben preservare la nostra ricca eredità e per un suo nuovo utilizzo. In Assemblea si ha ora il compito dialogare ed esprimere le proprie considerazioni.



Questo pomeriggio in Assemblea abbiamo utilizzato un metodo creativo di condivisione. Abbiamo sintetizzato i frutti del nostro lavoro in piccoli gruppi, sogni e idee, facendo dei disegni che riflettevano il nostro pensiero su casa madre.

9 luglio 2023

Visita ad Acuto

Saluto del Sindaco e del parroco di Acuto

Un giorno ricco di emozioni, preghiera e gioia.



10 luglio 2023

Dopo essere scese dal santo monte di Acuto, iniziamo il nuovo giorno.

I nostri cuori sono pieni di fervore mentre condividiamo i nostri sogni per casa Madre come luogo di spiritualità, carisma e missione a livello locale e globale.

Nel pomeriggio i membri dell'Assemblea ascoltano a proposito del lavoro svolto dalla Commissione che ha studiato la possibilità di utilizzo maggiore della casa generalizia. Ascolto e riflessione.

La giornata si conclude con un bellissimo incontro con la comunità di Sant'Egidio. La nostra collaborazione con questi uomini e donne è per noi dono di grazia.



11 luglio 2023

Abbiamo trascorso la mattinata nel l'ascolto di quelle realtà fragili che sono diventate missioni e delegazione.

Siamo grate a coloro che hanno condiviso dalla pienezza del cuore e ci hanno presentato la loro realtà. Abbiamo ascoltato dalla Spagna, dalle Filippine, dalla Bolivia, da Schaal e dall'Argentina.



Nel pomeriggio continua la riflessione e la condivisione sulle strutture intermedie. Questo ci aiuta a capire che la novità è già presente, bisogna farla crescere.

12 luglio 2023

La giornata comincia con una bellissima Eucaristia che onora le suore che, fra noi, ricordano i 25 e 50 anni di professione religiosa. Sr Cecilia e Sr Mirijam dalla Croazia, celebrano il Giubileo d'oro; Sr Milena e Sr Laura, dall'Italia, Sr Ina dalla Polonia e Sr Daniela dalla Croazia, il Giubileo d'argento. Siamo grate per il loro sì, una bella testimonianza di amore e di impegno.



Oggi abbiamo modo di ascoltare la relazione dell'Amministrazione generale sul tema degli laici e del lavoro svolto in collaborazione con i CPPS.

Nel pomeriggio affrontiamo il tema delle nuove forme di vita consacrata.